



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL  
CONSIGLIO DI QUARTIERE  
CHIUSURE**

**ZONA OVEST**

**DEL 12.05.2026**

Il giorno 12 del mese di maggio dell'anno 2026 alle ore 20,45, su convocazione del Presidente del Consiglio di Quartiere, si è riunito in presenza presso la sala consigliare in via Farfengo\_ del Consiglio di Quartiere per la trattazione del seguente ordine del giorno:

**1-RIPROGRAMMAZIONE EVENTI FESTA DI PRIMAVERA**

**2-RELAZIONE FINE ANNO DEL RAPPRESENTANTE CDQ**

**3-INCONTRI CON ASSESSORI**

**4-AGGIORNAMENTI DATE PER INCONTRO SU DAT**

**5-FINE CORSO LINGUA ITALIANA**

**6-VERIFICA EVENTI SVOLTI**

**7-VARIE ED EVENTUALI**

Presiede la seduta il Presidente: SIMONA BROGNOLI

Redige il processo verbale il consigliere: ALESSIA BERTANZA

In seguito ad appello i consiglieri presenti risultano

<b>N.</b>	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE*</b>
1	ALTOMARE	LUCIA	X	
2	ARDIGO'	GIOVANNI	X	
3	BERTANZA	ALESSIA	x	
4	BONOMETTI	PIERANGELO	x	
5	BRESCIANI	VALTER	X	
6	BROGNOLI	SIMONA	X	
7	SINGH	SUKHWINDER		X
8	ZANI	GIULIO	X	

Sono presenti inoltre n.03 cittadini/rappresentanti di realtà del territorio.

Verificata la presenza del numero legale ai sensi dell'art.23 Comma 3 del Regolamento, si procede con l'esame dei punti all'ordine del giorno:

**Punto 1 RIPROGRAMMAZIONE EVENTI FESTA DI PRIMAVERA**

A causa delle avverse condizioni meteorologiche la festa di primavera fissata per domenica 19 aprile, è stata annullata. Considerata la non disponibilità dell'associazione Little Ranch per altre date ravvicinate, si propone di riprogrammare l'esibizione dell'ass.Safezone, all'interno della festa dello sportivo di S.Giacomo prevista per domenica 31 maggio nel pomeriggio. Si chiederà disponibilità alla parrocchia.

Il consigliere Bonometti evidenzia l'importanza di partecipare agli eventi organizzati, sottolineando la necessità di essere presenti e di contribuire alla loro realizzazione.

La consigliera Altomare spiega che Il Coro di bambini Arcobaleno dell'oratorio di S.Giacomo, si è affiliato alla Galassia dei Cori (Piccolo Coro dell'Antoniano) e propone, un'esibizione il 5 giugno con il Coro del Violino. Il concerto si terrà alla parrocchia di S.Giacomo dove verranno allestiti stand gastronomici. Il ricavato andrà ai Frati dell'Antoniano per acquisto del pane per i più bisognosi. Si procede alla votazione per la richiesta del patrocinio del Comune a favore dell'iniziativa.

PRESENTI:7

VOTANTI: 7

FAVOREVOLI:7

CONTRARI:

ASTENUTI:

**Punto 2 RELAZIONE FINE ANNO DEL RAPPRESENTANTE CDQ**

Il 24 aprile si è tenuta la Commissione Partecipazione, durante la quale la presidente incaricata dai 33 Consigli di Quartiere, Monica Ferrata, ha condiviso le riflessioni raccolte dai vari presidenti. Si è discusso della partecipazione, che risulta ancora lenta e problematica. Un punto importante emerso riguarda

l'impegno dell'ufficio comunale, che sembra concentrarsi principalmente sui grandi problemi, trascurando invece le questioni più piccole dei quartieri. È stata evidenziata anche una mancanza di aggiornamenti e di coinvolgimento nelle attività di sopralluogo e nelle segnalazioni effettuate, fattori che limitano l'efficacia delle azioni intraprese.

Questa situazione influisce sul funzionamento dei Consigli di Quartiere, che potrebbero operare in modo più efficace se la macchina comunale collaborasse in modo più attivo, soprattutto fornendo riscontri alle segnalazioni fatte. Ciò permetterebbe di evitare ripetizioni e di offrire risposte più rapide ai cittadini. (relazione ALLEGATO 1)

### **Punto 3 INCONTRO CON ASSESSORI**

La Presidente Brognoli e il Vicepresidente Bonometti, sono stati ricevuti dall'Ass.Fenaroli a cui hanno sottoposto il problema che si è palesato per l'acquisto del defibrillatore (fondo raccolto da associazioni grazie a donazioni). Attendiamo risposta in merito.

E' stato poi fissato per Lunedì 18 maggio alle ore 17,30 un incontro di tutto il CDQ dall'ass.Muchetti per esporre varie problematiche.

### **Punto 4 AGGIORNAMENTI DATE PER INCONTRO SU DAT**

Il 19 Maggio la presidente Brognoli e la consigliera Altomare, andranno ad incontrare l'avvocato Remus per decidere data e come improntare l'incontro.

### **Punto 5 FINE CORSO LINGUA ITALIANA**

Quest'anno il corso di lingua italiana per donne straniere ha coinvolto una terza insegnante volontaria grazie alla quale si è riusciti a formare tre gruppi in base al livello di partenza. All'interno del corso, sono stati organizzati due incontri con le assistenti sociali del consultorio e del Comune per illustrare

attività e servizi disponibili. Il 25 maggio le donne saranno accompagnate al consultorio in via Milano per visitare le strutture e il 29 maggio, si concluderà il corso con una festa e la consegna degli attestati. Successivamente sarà predisposta una relazione per il Consiglio e per il Punto Comunità per analizzare criticità e raccogliere richieste per il proseguimento delle attività il prossimo anno.

**Punto 6 VERIFICA EVENTI SVOLTI**

**Evento Primo Soccorso:** ottima partecipazione con più di 25 iscritti.

**Giornata del Riuso:** Purtroppo il tempo ci ha penalizzato. Su 100 iscritti, sono venuti in 25, ma comunque l'evento si è svolto positivamente.

**Patti Digitali:** Si tratta di iniziative volte a coinvolgere la scuola e le famiglie sull'uso corretto degli strumenti multimediali. Alcune cooperative hanno partecipato ad un bando e se passassero sarebbero possibili azioni concrete per tale fine.

**Festa della Mobilità sostenibile:** il giorno 8 maggio si è svolta la Festa della Mobilità Sostenibile (STREET FOR KIDS) con la chiusura di via Martinoni e la partecipazione della scuola M.Lodi. L'Associazione Genitori della Scuola con Consiglio di Quartiere e Punto Comunità, ha organizzando momenti di gioco, intrattenimento, attività. L'iniziativa ha avuto un buon successo e si è conclusa con una bella biciclettata nel quartiere.

**Punto 7 VARIE ED EVENTUALI**

Domani 13 maggio al Centro di Via Farfengo inizia il corso tenuto dal geriatra Dott. Guerini. Saranno dati consigli, input su come gestire le piccole problematiche legate alla perdita di memoria.

Martedì 26 maggio viene fissato l'incontro per il gruppo ambiente del Cdq.

Sabato 16 maggio al Brolo ci sarà la Festa della cittadinanza attiva con varie iniziative organizzate dalla Consulta Ambiente e da Slow Food. Siamo tutti invitati a partecipare.

Per la prossima cena di quartiere, proponiamo di prendere delle tovaglie colorate per abbellire i tavoli e di preparare uno striscione del CDQ.

Al Teatro Sociale il 23 maggio ci sarà la cerimonia di premiazione della prima edizione del concorso "Oltre la mafia" in concomitanza con la ricorrenza della strage di Capaci (gli elaborati premiati sono delle scuole superiori). La consigliera Altomare si rende disponibile a presenziare.

La Sindaca Castelletti sta effettuando visite nei vari quartieri incontrando i rappresentanti dei CDQ e i cittadini, cogliendo l'occasione per illustrare le attività e i risultati conseguiti fino a questo momento in considerazione del suo stato di metà mandato. Sarà nostra premura informare gli abitanti quando verrà nella nostra zona.

Il 27 maggio alle 20.30 ci sarà l'assemblea per Brescia Partecipa dove l'ass. Muchetti spiegherà alla cittadinanza quali possibili progetti potranno essere proposti. Il Consiglio poi preparerà delle scatole posizionate in varie parti del quartiere, in cui tutti i cittadini sono invitati a mettere le varie idee, progetti di cui 3 verranno poi scelti e sottoposti al comune per la realizzazione.

Segnalazione Cons. Bonometti: via Paoli n.37, c'è un avvallamento nel manto stradale.

Segnalazione Cons. Bertanza: recinzione del Parco Buffoli che delimita il fiume Mella tutta divelta.

Il consigliere Zani parla del tram, dell'inizio dei lavori previsti per gennaio 2027 nella nostra zona; della TARI, che per colpa del nuovo software arriverà in ritardo e segnala che se si espongono i bidoni della differenziata fuori orario, si rischia di prendere la multa.

Non essendovi altri argomenti da approvare né chiedendo alcuno la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 23.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

SIMONA BROGNOLI

---

Il Segretario verbalizzante

ALESSIA BERTANZA

---

### Allegato

Relazione Commissione Partecipazione 28/04/2026 quale rappresentante Presidenti CdQ Sono stato incaricata, ai sensi dell'art. 30 c. 3 del Regolamento di attuazione della partecipazione territoriale e di comunità, di rappresentare i Presidenti dei Consigli di Quartiere in questa Commissione e di presentare una restituzione aggiornata sul lavoro svolto. I numeri e le iniziative realizzate sono già state ampiamente illustrate, porto quindi in questa commissione una sintesi delle osservazioni raccolte dai colleghi dei Consigli di Quartiere di Brescia sullo stato della partecipazione, a partire da una domanda molto semplice che ho rivolto a loro: rispetto allo scorso anno, quali sono oggi i punti di forza e quali invece le aree di miglioramento del rapporto tra Comune e CdQ? La prima considerazione, che credo vada detta con chiarezza, è che dalle risposte emerge un quadro positivo, ma certamente non ancora pienamente soddisfacente. C'è un dato di fondo che colpisce: i punti di forza sono sostanzialmente confermati, ma anche le criticità segnalate l'anno scorso sono quasi tutte ancora presenti. Questo significa che il sistema regge,

ma fatica ancora a fare quel salto di qualità che i Consigli di Quartiere chiedono da tempo, con la significativa eccezione del progetto Brescia Partecipa che rappresenta una importante e positiva novità che sta via via coinvolgendo i quartieri e le comunità. Il tema non è se la partecipazione esiste: esiste. Il tema è la qualità del contributo ai processi decisionali. Parto dai punti di forza, perché è giusto riconoscere ciò che funziona. In maniera pressoché unanime viene riconosciuto il valore del Settore Partecipazione, che continua a rappresentare il principale presidio di ascolto, accompagnamento e supporto per i Consigli. Questo è un elemento importante, perché vuol dire che esiste dentro l'amministrazione una struttura che ha costruito relazioni, fiducia e capacità di interlocuzione. In molti casi viene riconosciuto anche il ruolo positivo degli uffici di zona, pur con differenze territoriali e con qualche criticità organizzativa ancora da affrontare. Sono inoltre valutate positivamente le occasioni in cui i CdQ hanno potuto lavorare insieme, su temi trasversali o su percorsi come il bilancio partecipativo. Quando il confronto fra quartieri viene favorito, produce valore, consente di condividere problemi, pratiche, soluzioni. Va poi detto che su alcuni grandi temi strategici della città, come l'Agenda 2050, il Piano Aria Clima, il Piano del Verde, ad alcuni percorsi di urbanistica e programmazione, diversi Consigli hanno riconosciuto che il coinvolgimento c'è stato e che l'amministrazione ha aperto spazi reali di confronto. Questo è un dato positivo, che va consolidato. Oggi il sistema partecipativo è consolidato nell'approccio con i cittadini, ma non è ancora pienamente stabile e condiviso nell'amministrazione comunale un metodo comune di approccio alle nostre istanze. Ed è qui che si concentrano le criticità. La prima, la più ricorrente, riguarda il sistema delle segnalazioni. Su questo punto i Consigli sono molto chiari: oggi il meccanismo non è percepito come efficiente, né pienamente adeguato al lavoro che i CdQ svolgono ogni giorno come primo front office civico dei quartieri. Attendiamo strumenti chiari di tracciamento, a volte non è possibile seguire lo stato di avanzamento, talvolta le richieste risultano formalmente evase e gli interventi programmati, ma le tempistiche restano incerte. Siamo consapevoli che l'Amministrazione sta lavorando per ultimare il sistema e auspichiamo che si arrivi celermente ad avere a disposizione un gestionale che ci renda autonomi nella verifica dello stato delle segnalazioni. Questo non è un dettaglio tecnico. È un punto politico centrale, perché la credibilità dei Consigli di Quartiere presso i cittadini passa anche dalla capacità di dare riscontri certi, comprensibili e tempestivi. Se il CdQ riceve una segnalazione, la trasmette e poi non riesce a sapere davvero cosa accade, si indebolisce la funzione stessa della partecipazione. Se un Consiglio di Quartiere non riesce a dire a un cittadino cosa è successo alla sua segnalazione, a mio parere, non è solo un problema tecnico, è un problema di credibilità istituzionale. La seconda richiesta riguarda un maggiore e puntuale coinvolgimento nei processi decisionali, che spesso non è tempestivo. Questo rischia di non solo di creare un "corto circuito" informativo, ma anche di rendere il CdQ poco incisivo agli occhi dei cittadini. Il tema, quindi, non è soltanto "essere ascoltati", ma la qualità dell'ascolto. Dalle osservazioni raccolte emerge infatti una distinzione molto netta. In diversi casi il coinvolgimento dei CdQ funziona nella fase iniziale, nella raccolta delle osservazioni, ma si indebolisce molto nella fase successiva, quella della restituzione, della progettazione e della spiegazione delle scelte finali. E questo genera frustrazione, perché si chiede ai cittadini e ai Consigli di esporsi, di impegnarsi, di avanzare proposte, ma poi non sempre si restituisce con chiarezza che fine abbiano fatto quei contributi. È certamente positivo registrare un atteggiamento di apertura e coinvolgimento dei CdQ in molti tavoli e percorsi di partecipazione, ma a nostro avviso va migliorata la fase della restituzione di quanto emerso da quei processi. Un terzo nodo riguarda il rapporto con gli altri settori dell'amministrazione. Qui il giudizio è più problematico. Il Settore Partecipazione viene spesso vissuto come alleato, ma non sempre questa disponibilità si traduce in un riconoscimento omogeneo da parte degli altri uffici. In alcuni casi si segnalano risposte sbrigative, difficoltà nell'individuare referenti, impossibilità di interlocuzione diretta. Questo punto, secondo me, va preso molto sul serio. Perché qui si misura il grado di maturità del modello partecipativo cittadino. Far diventare la partecipazione un modello di cultura amministrativa trasversale, significa far diventare davvero uno strumento utile anche per gli assessorati e per i settori tecnici. C'è poi il tema, più interno ma non secondario, della sostenibilità del lavoro dei Consigli. Alcuni quartieri rilevano eccesso di burocrazia, carichi organizzativi interni sproporzionati rispetto al carattere volontario del loro impegno. Gli stessi segnalano anche difficoltà nella partecipazione interna ai Consigli. È giusto dirlo con onestà, non tutti i problemi dipendono dall'amministrazione, e ci sono anche questioni che riguardano i singoli CdQ. Ma proprio per questo servirebbe più collaborazione interna al fine di alleggerire il più possibile ciò che è accessorio, per concentrare le energie di tutti sul lavoro di relazione con il quartiere. Altro tema molto sentito è quello del coinvolgimento della cittadinanza. Qui non ci sono formule semplici, e nessuno pensa che esista una

soluzione magica. Però dalle risposte emerge un'indicazione utile, i cittadini partecipano di più quando vengono coinvolti su questioni concrete, leggibili, vicine alla vita quotidiana. Questo significa che la partecipazione funziona meglio quando non è generica, ma quando intercetta problemi, proposte e scelte percepite come reali. Infine, da più contributi emerge una richiesta precisa sul piano istituzionale: i Consigli di Quartiere non devono essere confusi con il Consiglio comunale né trascinati in dinamiche di parte. Va preservata con cura la loro natura civica, territoriale, rappresentativa della comunità di quartiere. Allo stesso modo, quando si aprono tavoli, commissioni o percorsi che incidono direttamente su un territorio, i CdQ chiedono di essere riconosciuti come interlocutori naturali. In conclusione, il messaggio che arriva dai quartieri mi pare molto chiaro. Dai Consigli di Quartiere emerge la necessità quindi di investire e ragionare sulla qualità dei percorsi di partecipazione, più che sulla quantità. In estrema sintesi, chiedono: più efficacia nel sistema delle segnalazioni; più informazione preventiva; più continuità nella restituzione degli esiti; più riconoscimento nei rapporti con i settori; più coinvolgimento vero quando si discutono scelte che toccano i quartieri. A dodici anni dalla prima elezione, il modello dei Consigli di Quartiere è certamente evoluto acquisendo credibilità nella cittadinanza come interlocutore naturale. Va certamente riconosciuto anche lo sforzo che la "macchina" amministrativa ha messo in campo negli anni per accogliere e mettere a sistema un modello di partecipazione e di confronto nuovo e diffuso in trentatré centralità. Oggi lo sforzo che dobbiamo costruire insieme è rendere i CdQ parte integrante del governo partecipato della città. Ed è su questo terreno, credo, che oggi si giochi la qualità della partecipazione a Brescia. Grazie